Una catena umana da Varazze a Finale

La seconda manifestazione contro il Rigassificatore di Vado-Savona.

Ieri pomeriggio alle 16:45, migliaia di persone, tra residenti, turisti e vacanzieri, si sono unite formando una catena ideale che ha coinvolto le spiagge da Varazze a Finale Ligure, in Provincia di Savona.

Una protesta civile, silenziosa e molto sentita.

L'obbiettivo che l'ha ispirata è stato quello di fermare il contestatissimo trasferimento della nave rigassificatrice dal porto di Piombino a quello di Vado-Savona.

La Golar Tundra, la nave in oggetto, ha persino cambiato nome… assumendo quello di Italis Lng, come se si trattasse di un nuovo abito, atto a mascherare la contestatissima struttura chiamata, non a caso, dagli abitanti dei comuni interessati… "il Mostro".

Sulle incongruenze e potenziali danni ambientali di questa struttura abbiamo già speso molte parole, e gli approfondimenti di precedenti articoli ne sono la prova.

Le dimissioni del ex Presidente della Regione Liguria **Giovanni Toti** potrebbero giocare un ruolo importante riguardo le future decisioni sul trasferimento, così come il provvidenziale incontro romano del 2 luglio del Sindaco di Savona **Marco Russo** con il capo di Gabinetto di Giorgia Meloni, Gaetano Caputi. Russo ha parlato di grande attenzione e disponibilità a esaminare la situazione, anche alla luce delle considerazioni savonesi, e ha ribadito le ragioni del no della città al rigassificatore da vari punti di vista.

Un filo di speranza si è quindi acceso, anche se la giunta di maggioranza savonese non ha ancora espresso il proprio diniego al trasferimento della nave.

Data di pubblicazione: 28/07/2024

Salvato in PDF in data: 31/10/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/cronaca/una-catena-umana-da-varazze-a-finale/28/07/2024/